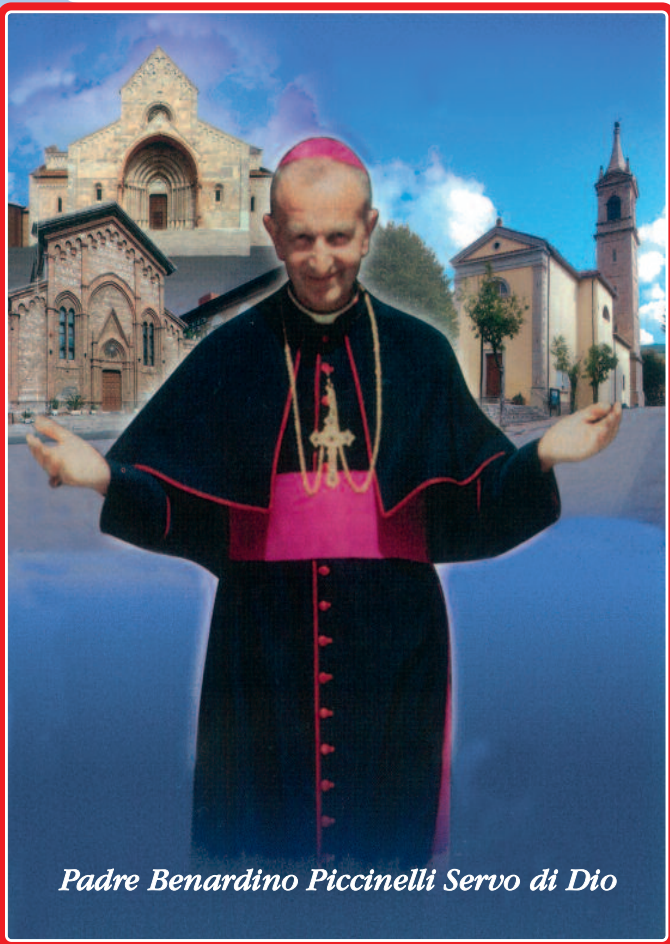
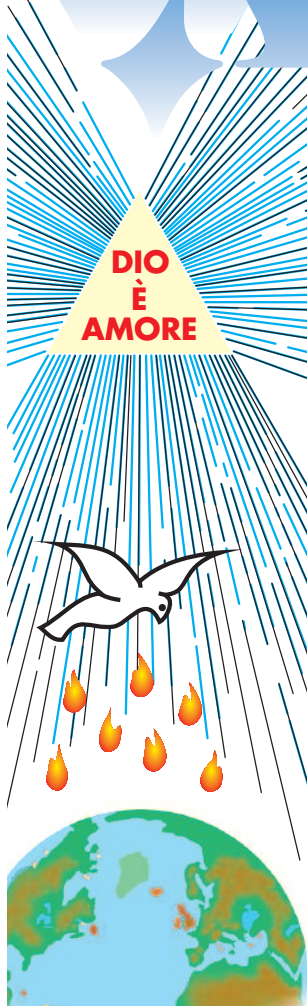


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma
Gennaio - Febbraio 2011 Anno XXI - n. 1-2



Padre Benardino Piccinelli Servo di Dio

Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal lunedì al venerdì nei seguenti orari:
9.00 - 14.00 e 16.00 - 18.00

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato mp3 di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro.
Per chi lo desidera sono disponibili anche su MiniCD.

AUGURI A TUTTI VOI PER UN BUON ANNO 2011

A tutti i nostri fedeli lettori auguriamo un sereno anno nuovo con questa benedizione tratta dall'antico testamento dal libro dei Numeri 6,24-26: "Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace".

Padre Bernardino Piccinelli già Servo di Dio: Volto pieno di luce, di gioia, di semplicità. Vescovo ausiliare di Ancona.

Alessandro Da Rin

Vi presentiamo questo pastore della Chiesa nominato Vescovo ausiliare di Ancona dal 1966 al 1980 appartenente all' Ordine dei Servi di Maria.

Il motivo del perché ci teniamo a farvelo conoscere di più (già ne abbiamo parlato alcuni anni fa) è perché P. Bernardino ha avuto un legame significativo con la nostra Opera.

Il suo ministero lo svolse nella Parrocchia del S. Cuore di Ancona nella chiesa gestita dai Servi di Maria.

P. Bernardino venne a conoscenza dell'iniziativa di P. David De Angelis quando gli presentò il Libro da lui redatto "Potenza Divina d'Amore" nel quale sono raccolti i messaggi di Gesù a M. Carolina Venturella (la Povera Anima la quale anch'essa lo conosceva personalmente avendo avuto con lui dei contatti), sul culto e la glorificazione dello Spirito Santo.

P. Bernardino appose il suo Imprimatur con piena consapevolezza il 9/5/1975. Possiamo dire che fu il primo riconoscimento della Chiesa per l'Opera e non fu poi un passo semplice e senza difficoltà a causa di atteggiamenti.

Parlando in breve della sua figura luminosa P. Bernardino per la sua umiltà e semplicità non chiese mai di essere chiamato Monsignore o Eccellenza. Si distingueva per alcuni carismi particolari come quello di distinguere gli spiriti, o leggere dentro al cuore delle persone, il dono della chiaroveggenza.. Innamorato della Vergine che chiamava con il dolce nome di Mamma, si affidava sempre a lei per i casi importanti e fino alle lacrime la supplicava per il bene delle anime. Lasciò questa terra nel 1984 " ed ha lasciato nel cuore della gente una nostalgia profonda, radicata nella convinzione che egli fosse vissuto come un santo, anzi come un grande santo" come scrive P. Tito M. Sartori, Postulatore del suo Ordine.

Nel 1996 è iniziata la causa di beatificazione del Servo di Dio P. Bernardino, e adesso la pratica è presso la Congregazione vaticana con la “*Positio super vita, virtutibus et fama santitatis*” consegnata dal postulatore nel 2009.

Si attende dunque il compiersi di un miracolo per l'intercessione di P. Bernardino. Invitiamo tutti voi a pregare perché ciò si verifichi e se si è già verificato di informare per lettera indirizzata a: Padre Tito M. Sartori – Piazza S. Marcello 5 – 00187 Roma.

L'Opera dello Spirito Santo deve molto alla fede e alla fermezza di P. Bernardino nell'approvare il nostro libro *Potenza Divina d'Amore*, e quale miglior riconoscenza se non quella di pregarlo per ottenere le grazie e farlo presto innalzare agli onori dell'Altare, e possa intercedere per noi affinché il Tempio dello Spirito Santo venga costruito?

Pubblichiamo la preghiera per la glorificazione e per ottenere le grazie stilata dal postulatore:

Signore Gesù, che hai avuto in P. Bernardino M. Piccinelli, Servo fedele della Madre tua, un ardente apostolo del tuo amore e un testimone generoso della tua predilezione per i piccoli, i sofferenti e i poveri, degnati di glorificarlo con lo splendore dei Santi e concedimi la grazia di cui ho tanto bisogno. Non guardare alla mia povertà che è tanto grande, ma ai meriti del tuo Servo che visse di te e per te.

Arricchiscimi, o Gesù, della sua bontà e fa che io venga a lodarti in cielo con la Vergine tua Madre e con tutti i Santi. Amen.

Padre, Ave, Gloria.



Dagli scritti della Povera Anima M. Carolina Venturella

Mendicante d'amore



Messaggio di Gesù del 14-8-1964 (dal libro Potenza Divina d'Amore)

“Io sono l’infinito Amore.... e sono il mendicante d’amore! Ma, oh quante delusioni io provo, anche da parte delle anime a me più intime! Quanta spensieratezza, quanta trascuratezza esse hanno nei miei riguardi”!

Commento di Padre Benedetto

Già nell’Antico Testamento Dio parla il linguaggio dell’amore che vuol essere amato: “Io li traevo con legami di bontà, con vincoli di amore ero per loro (Israele) come chi alza un bambino fin contro la propria guancia poi si abbassa fino a lui per farlo mangiare” (Os. 11,4). “Io li guarirò dalla loro infedeltà, tornerò ad amarli cordialmente” (Os 14,5). Dio usa un linguaggio umano per esprimere il suo amore per l’umanità affinché l’uomo comprenda che solo riamando Dio egli può trovare la vera felicità. Dio ha sete del nostro amore perché è Amore e non può accettare un amore superficiale parziale come è ricordato nella preghiera dello Shemà: “Ascolta Israele. Il Signore, Iddio nostro, è l’unico Dio. Amerai dunque il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le tue forze.” (Dt 6, 4-5). L’evangelista Giovanni ci dice che Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo unico Figlio, perché l’umanità potesse ritornare ad amare Dio e Gesù desidera ardentemente vedere che tutti gli uomini rispondano all’Amore del Padre, per questo motivo Egli si è Incarnato, infatti dice che: “Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e quanto desidererei che fosse già acceso” (Lc 12,49). E il fuoco simbolo dello Spirito Santo e della Carità, suscitato dall’opera salvatrice di Gesù, ossia del messaggio evangelico che accende negli uomini nuovi ideali di vita e perfezione.

“Gesù pensa all’offesa inferta al Padre, all’ingiusta ingenerosità nei confronti della rivelazione piena dell’amore di Dio. Pensa alle conseguenze spaventose del rifiuto dell’offerta dell’amore divino, all’abisso di perdizione che si apre davanti al no dell’uomo, che si chiude all’amore di Dio con un atto di autodistruzione, privandosi della possibilità sublime di trovare la perfezione e la beatitudine nell’amore divino e di irraggiare tale amore sugli altri.

Chi rifiuta a Dio il proprio amore si invischia nel peccato del mondo, in una situazione di perdizione, di mancanza di amore, di odio, di guerra, di sfruttamento, di autoinganno e di menzogna. Quando pecco, offendo sempre l’amore di Dio, provo una diminuzione della mia capacità di amare, mi rendo per la mia parte colpevole della minacciosa “morte per assideramento” di un mondo senza amore”. (Cfr. B. Haring, Il Sacro Cuore di Gesù

e la salvezza del mondo, Ed Paoline, Roma 1983 pp. 64-65)

“Alle soglie del nuovo Millennio i cristiani devono porsi umilmente davanti al Signore per interrogarsi sulle responsabilità che anch’essi hanno nei confronti dei mali del nostro tempo. L’epoca attuale, infatti, accanto a molte luci, presenta anche non poche ombre. Come tacere, ad esempio, dell’indifferenza religiosa, che porta molti uomini d’oggi a vivere come se Dio non ci fosse o ad accontentarsi di una religiosità vaga, incapace di misurarsi con il problema della verità e con il dovere della coerenza? A ciò sono da collegare anche la diffusa perdita del senso trascendente dell’esistenza umana e lo smarrimento in campo etico, persino nei valori fondamentali del rispetto della vita e della famiglia. Una verifica si impone pure ai figli della Chiesa: quanto sono anch’essi toccati dall’atmosfera di secolarismo e relativismo etico? E quanta parte di responsabilità devono anch’essi riconoscere, di fronte alla dilagante irreligiosità, per non avere manifestato il genuino volto di Dio, a causa dei “difetti della propria vita religiosa, morale e sociale”? Non si può, infatti, negare che la vita spirituale attraversi, in molti cristiani, un momento d’incertezza che coinvolge non solo la vita morale, ma anche la preghiera e la stessa rettitudine della fede” (Cfr. GIOVANNI PAOLO II, Tertio millennio adveniente, n. 36)

Dobbiamo ritornare alla scuola dei santi per imparare ad amare Gesù, ecco infatti come si esprime Santa Geltrude :

Io ti saluto, o S. Cuore di Gesù, sorgente viva e vivificante di vita eterna, tesoro infinito della divinità, fornace ardente dell’amore divino. Tu sei il luogo del mio riposo e il mio asilo, o amabile mio Salvatore. Accendi il mio cuore di quell’amore ardente di cui è acceso il Tuo: diffondi nel mio cuore le grazie grandi di cui il tuo è la sorgente, e fai che il mio cuore sia così unito al tuo, che la tua volontà sia la mia e la mia sia eternamente conforme alla tua, poiché io desidero che ormai la tua santa volontà sia la norma, di tutti i miei desideri e di tutte le mie azioni. O vita della mia vita, possano gli effetti del mio cuore accesi dalla fiamma del tuo amore, unirmi intimamente a Te. Possa la mia anima essere come morta riguardo a tutto ciò che potrebbe cercare all’infuori di Te. Tu sei lo splendore di tutti i colori, la dolcezza di tutti i sapori, la fragranza di tutti i profumi, l’incanto di tutte le melodie, la tenerezza dolcissima dei più intimi amplessi. In Te si trova ogni delizia, da Te scaturiscono acque copiose di vita, a Te attira un fascino dolcissimo, per Te l’anima si riempie degli affetti più santi.

S. Francesco gridava come un pazzo nelle strade di Assisi: “L’Amore non è amato, l’Amore non è amato!” Otto secoli dopo, questo grido è sempre valido! Davvero l’Amore non è amato perché non è conosciuto! Evangelizzare non è nient’altro che far conoscere ed amare Colui che è l’Amore. Il Poverello gridava così perché il suo cuore si lasciava infiammare tutti i giorni dell’Amore del Signore. Non potremmo annunciare l’Amore del Padre manifestato in Gesù se noi stessi non ci lasciamo trafiggere, scambussolare, sorprendere da questo Amore ogni mattina.

Figliolanza e maternità divina e umana nella potenza dello Spirito Santo

Don Renzo Lavatori

Maria, figlia docilissima del Padre Celeste, viene all' esistenza dal punto di vista umano per mezzo dei suoi genitori come ogni persona umana, tuttavia è concepita senza peccato originale, in quanto è Immacolata Concezione. Questo significa che Maria è stata totalmente avvolta dalla Grazia, dall'Amore e dalla Sapienza del Padre, come la chiama l'Angelo: "Piena di Grazia!". Il Padre avvolge di questo amore la Sua Figliola prediletta e vuole attuare, attraverso di Lei, il suo disegno di salvezza per gli uomini con l'incarnazione del suo Figlio l'Unigenito. A tale scopo era necessario preparare una carne umana totalmente santificata, senza che fosse toccata minimamente dal peccato. E se ne capisce la ragione, perché la natura umana, che veniva offerta da una creatura, doveva essere unita ipostaticamente al Verbo di Dio che è Santo, tre volte Santo, come è santo il Padre e lo Spirito. Perciò la carne umana non doveva essere toccata dal peccato, perché il peccato è il rifiuto dell'Amore di Dio, della sua Vita, della sua Verità, della sua Santità. Quindi il Figlio di Dio non poteva unirsi sostanzialmente a una carne che fosse anche soltanto per un attimo sfiorata dalla realtà del peccato. Sarebbe come unire due elementi in contrapposizione: il totalmente e pienamente Santo, che è il Figlio di Dio, e una carne intrisa del rifiuto di Dio che è il peccato, una cosa metafisicamente impossibile.

Da qui l' Immacolata Concezione e per questa altissima ragione, Maria, proprio perché è stata, già dal primo momento, preservata dal peccato per essere la Madre del Redentore, è chiamata Figlia amatissima del Padre, in quanto nessuna creatura come lei risplende della santità di Dio. Il Padre si è compiaciuto di Maria in modo pieno, totale e l'ha resa idonea, attraverso la pienezza di grazia, a diventare la Madre del suo Figlio fatto uomo. Perciò l'Immacolata Concezione costituisce la sua caratteristica fondamentale perché è la condizione indispensabile per diventare Madre di Cristo.

In Lei si adombra il mistero Trinitario, perché è la Figlia amatissima del Padre, resa idonea ad essere la madre del Figlio, e ciò avviene nella adombratura e nella effusione dello Spirito Santo. Perciò possiamo veramente vedere come Maria è complementum Trinitatis, Ella a livello umano ha potuto rispecchiare, nella sua esistenza, nel suo essere, l'infinito amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Tuttavia questa mancanza di peccato in Maria non ha distrutto la sua realtà pienamente umana quale donna sensibile, affettuosa, docile, delicata. Maria non diventa un angelo o un essere puramente spirituale, è una vera donna ricolmata dalla grazia di Dio, la quale non annulla la sua femminilità ma la porta alla perfezione, al compimento, alla pienezza, per cui tutte le sue facoltà, proprie della natura umana, l'intelletto, la sensibilità, la libertà, la volontà, sono vissute da Lei nella massima concretezza, ma in qualche modo maggiorate, vivificate e illuminate dalla totale immersione nella grazia e nell'amore di Dio Padre.

Quando, ulteriormente, il Padre manda l'Arcangelo Gabriele per chiedere a Maria il consenso alla maternità Divina, Maria, come sappiamo, risponde con piena coscienza e libertà dicendo il suo sì alla volontà di Dio. A questo punto Maria stabilisce un rapporto profondissimo tra lei e il Padre celeste perché lei, di nuovo effusa di Spirito Santo, è pronta a dare la propria carne umana perché il progetto del Padre si possa compiere dietro la sua totale disponibilità: "Ecco sono la serva del Signore!". Tutto l'essere di Maria è caratterizzato da una totale e piena unione con il Padre. Ella vive e agisce nella perfetta sintonia tra la sua volontà e la volontà del Padre. L'amore del Padre, il progetto del Padre, la verità del Padre e il pensiero, l'affetto, la generosità di Maria sono perfettamente in armonia perché ambedue si incontrano per attuare il piano di salvezza del Padre. In questo senso potremmo dire veramente che il Padre si rivolge a Lei con tutto il suo trasporto paterno, mentre Maria si affida totalmente al Padre nella adesione filiale e ossequiosa. E' come un abbraccio che lega queste due persone in maniera da produrre misteriosamente, ma realmente, il capolavoro della economia salvifica: Il Verbo si è fatto carne.

Maria per tutta la sua vita ha vissuto questa dimensione filiale, in forza della quale il Padre si è sempre compiaciuto con Lei. E qui possiamo contemplare nello svolgimento della sua esistenza concreta, dalla Immacolata Concezione alla Annunciazione, alla vita terrena accanto a Cristo, fino alla sua compartecipazione alla crocifissione del Fi-

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore: entrateci presto e conduceci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:.....

Cognome:.....

Indirizzo:.....

Città:.....

Codice Postale:.....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell:.....

Professione:.....

Data di nascita:.....

Firma:.....

Data:.....

Compilate la presente domanda e spedite in busta a: **Opera dello Spirito Santo**

"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 28, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»
- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società
- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrazione (maschile e femminile) per la realizzazione dei stessi fini

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

Organizzate cenacoli di preghiera familiari, interfamiliari e parrocchiali. Promuovete la Santa Messa mensile in onore dello Spirito Santo. Promuovete la Novena in preparazione alla festa di Pentecoste. Visitate il sito www.spiritosanto.org e prendete visione dello Statuto.

Come raggiungerci - Venite a visitare il Centro dello Spirito Santo - www.spiritosanto.org

IN AUTO - Percorrendo l'autostrada **A1** (Bologna-Roma), all'altezza di **Fiano Romano** proseguire a sinistra (**Roma sud**) per la bretella e uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A24** (Roma-L'Aquila), uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A2** (Roma-Napoli), uscire al casello di **San Cesareo**. Seguire quindi la segnaletica stradale per Palestrina. Il nostro Centro - sito in **Via delle Piagge, 68** - si trova a 300 mt. dalla Concessionaria **FIAT**.

IN TRENO - Dalla stazione di **Roma Termini**, prendere il treno per **Cassino o Frosinone** e scendere alla stazione di **Zagarolo** e prendere l'autobus per Palestrina. Oppure, prendere la **linea A** della Metropolitana fino al capolinea **Anagnina**, quindi l'autobus per Palestrina.



Per mantenerci in contatto

Possiamo segnalarvi le nostre iniziative e gli eventi tramite SMS e posta elettronica: è sufficiente che ci comunichiate il vostro cellulare o l'e-mail, insieme al vostro nome, cognome e indirizzo. La riservatezza dei vostri dati sarà garantita come sempre nel modo più assoluto.



Oasi «Ave Maria» CASA DI RIPOSO RESIDENZA PROTETTA

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)
Tel. 071 977281
Fax 071 7501358
E-mail: oasiavemaria@tiscali.it
www.oasiavemaria.it

Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi.

Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 o via e-mail@spiritosanto.org

Conto bancario: IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411

intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore

Banca di Credito Cooperativo di Palestrina

(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso) n. 53867008

intestato a: Tempio e Centro per la glorificazione dello Spirito Santo

Si può contribuire anche con il 5x1000, indicando nella dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale: 93003660581

You **TUBE**
anche l'Opera
ha il suo canale

Abbiamo aperto un canale su YouTube, accessibile direttamente dalla home page del nostro sito, dedicato ai brevi documentari che abbiamo preparato.

I filmati sono di buona qualità, anche se non a livello professionale; l'esperienza di questi ultimi anni ci ha sempre più convinti dell'efficacia di questi mezzi che, tra l'altro, la Chiesa desidera siano "abitati" da una sempre crescente presenza cri-

Y
O
U
T
U
B
E

Oltre ai filmati, un particolare gradimento è stato riservato alle registrazioni audio mp3 degli esercizi spirituali e, nell'insieme, ai contenuti di approfondimento dottrinale offerti dal sito, tanto da diventare un vero e proprio punto di riferimento specialmente nel tempo forte in preparazione alla solennità di Pentecoste.

Non possiamo che essere molto grati al Signore anche per tutto questo!

www.spiritosanto.org

glio, il suo "sì" costante, approfondito, rinnovato, al progetto sapiente del Padre senza venirne meno anche nei momenti più drammatici e dolorosi. Pertanto Lei ha vissuto quella dimensione filiale che ha accolto e portato per nove mesi dentro il suo corpo, cioè, la figliolanza di Gesù. Per questo Maria diventa configurata a Cristo come lo è ogni cristiano, ma Lei in maniera unica e irripetibile, coinvolgente, perché proprio Lei ha detto sempre "sì" al Padre, come Gesù.

Questa sua disponibilità in maniera totale e completa è costantemente sorretta dalla presenza e dall'azione dello Spirito Santo in lei. Si può dire che ella ha avuto il dono di molteplici effusioni dello Spirito Santo. La prima effusione fondamentale è stata quella che l'ha resa immacolata, come si è detto. In forza di tale irruzione dello Spirito al momento del suo concepimento nel seno di sua madre, Maria è stata pienamente avvolta e ricolmata della grazia divina donata a lei dallo Spirito. La seconda effusione è stata attuata al momento della sua maternità divina dopo l'annuncio dell'angelo Gabriele. In effetti al suo "sì" lo Spirito Santo nuovamente è sceso in lei e di nuovo l'ha plasmata perché la sua carne immacolata fosse idonea ad essere la carne umana del verbo eterno di Dio. La terza effusione può essere vista sotto la croce, quando Maria viene scelta da Cristo morente quale madre del discepolo prediletto. Allora Maria è diventata la madre di tutti i discepoli e perciò di tutti i cristiani. Per lei si è verificata una nuova maternità, che non riguarda soltanto il Figlio Gesù, ma tutti coloro che lo seguono, lo amano e credono in lui. In quel momento ella è diventata non solo la madre del Capo Cristo ma di tutto il Corpo mistico che è la Chiesa. Perché potesse svolgere adeguatamente tale compito materno, Gesù, innalzato sulla croce, effonde il suo spirito prima di morire quale segno della sua grazia che si riversava proprio sulla Madre. Tale effusione dello Spirito si è poi completata nel giorno della Pentecoste, quando Maria era raccolta in preghiera insieme agli apostoli nel cenacolo. Infine, l'ultimo atto dello Spirito Santo su Maria è stato quando alla fine della vita è stata assunta in cielo in anima e in corpo. Proprio lo Spirito ha compiuto quell'evento della sua glorificazione. Similmente avverrà alla fine dei tempi quando il Figlio suo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Ella sarà accanto al Figlio splendente della pienezza della santità quale espressione della potenza divina dello Spirito Santo.

Una lettera per voi

Carissimi, eccoci davanti a noi un altro anno che Dio nella sua Provvidenza ci dona affinché possiamo dimostrargli l'amore con il quale lui stesso ci ama, e riversarlo poi ad ogni persona che abbiamo vicino o che incontriamo. L' Amore può far tutto se Dio è dentro di noi. E' il suo Divino Spirito che ci dà la forza nelle nostre difficoltà, specialmente in questi tempi di crisi economica e morale. Noi cristiani e in particolare tutti noi Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo siamo chiamati a dare una testimonianza di comunione, di solidarietà, di fratellanza, di aiuto vicendevole. Tutti quelli che invocano nel proprio intimo lo Spirito Santo o nei Cenacoli di preghiera sono come un granellino di senapa piantato nel giardino della Chiesa, che fa rifiorire la Speranza dove c'è la sfiducia, la delusione, la sofferenza, il dolore. Perché la Speranza ci fa intravedere una luce che è la Fede in un Dio che ci comprende, ci consola nelle nostre tribolazioni, non ci abbandona e ci guarda con tenerezza e non permetterà mai che soccombiamo sotto il peso della croce. Quella stessa croce che Gesù il Figlio suo, ha già portato per noi, per virtù della Carità divina. Questa croce ci ha liberato dai nostri peccati e ci ha ridonato la gioia di confidare come figli amatissimi in Dio Padre nostro, il quale non aspetta altro che darci quelle grazie necessarie per la nostra vita terrena ma soprattutto per la nostra salvezza e santificazione. Allora eleviamo i nostri cuori e i nostri volti al Cielo con animo sereno e chiediamo alla nostra dolce Madre di Dio che si chini verso di noi e ci accompagni nel cammino della nostra vita.

Vogliamo rassicurarvi che siete tutti nei nostri cuori e costantemente siete nelle nostre preghiere.

Vi ringraziamo anche del sostegno economico che ci offrite per il Tempio, il Centro, la stampa.

Scusateci se non sempre siamo tempestivi nelle vostre richieste e se non a tutti rispondiamo per le offerte che ci mandate. Il Signore che vede vi ricompenserà.

Raccontateci la vostra storia di come avete conosciuto l'Opera, le vostre esperienze spirituali, per sentirci più vicini. Inviateci anche le vostre inten-

zioni di preghiera, che saranno sotto gli occhi di Gesù sull'altare e sotto gli occhi delle nostre Comunità.

Questo periodico mensile è indispensabile oltre che essere uno strumento di comunicazione, è anche un mezzo di sussistenza. Ne spediamo circa venticinquemila, ma solo da una piccola parte ci perviene un riscontro. Chiediamo in carità, se possibile, almeno una volta all'anno per chi ancora non l'avesse fatto, versare una quota libera per l'invio del mensile, al fine di sostenere le tariffe postali. Così pure, sarebbe molto bello poter contribuire al mantenimento dell'Opera, destinare il cinque per mille, (Associazioni a scopo non lucrativo), mettendo il nostro codice fiscale: 93003660581. Un ringraziamento e un affettuoso saluto nello Spirito Santo.

Sr. Alma di Gesù e dello Spirito Santo

PREGHIERA

L'importante è seminare

Semina, semina l'importante è seminare:

un po'... molto... tutto il grano della speranza.

Semina il tuo sorriso perché tutto splenda intorno a te

semina la tua energia la tua speranza

per combattere e vincere la battaglia

quando sembra perduta.

Semina il tuo coraggio

per risollevare quello degli altri,

semina il tuo entusiasmo per infiammare

quello del tuo prossimo.

Semina i tuoi slanci generosi

i tuoi desideri la tua fiducia, la tua vita.

Semina tutto ciò che c'è di bello in te,

le più piccole cose, i nonnulla.

Semina, semina e abbi fiducia:

ogni granellino arricchirà

un piccolo angolo della terra.

Notizie dalla Casa di Riposo e Residenza Protetta "Oasi Ave Maria" Loreto



di Antonio L.Montuoro

Il clima di preparazione del Natale all'Oasi Ave Maria si percepiva già dal mese di ottobre. Difatti per i suoi preparativi, il personale di animazione, ha coinvolto per tempo gli anziani ospiti, al fine di preparare gli addobbi da appendere all'albero o da inserire nel presepe.

Quest'anno, il consueto albero di Natale, è stato realizzato con delle "palle natalizie" preparate, avvolgendo pazientemente su di esse, dei ricami a strisce di colore bianco che hanno donato un tocco di delicatezza all'intero albero.



I parenti degli ospiti, hanno particolarmente ap-

Ass. Maria Teresa Schiavoni, Sua Ecc. Mons. G. Tonucci Arcivescovo di Loreto, A. L. Montuoro, Ass. Franca Manzotti, Mons. Decio Cipolloni

**Con il bollettino
di Conto Corrente Postale accluso, potete fare
un'offerta per sostenere i lavori
per la costruzione del Tempio
allo Spirito Santo.**

CCP N° 53867008

prezzato il lavoro di preparazione del Natale, essendo svolto con la partecipazione degli anziani ospiti, seguiti e coadiuvati dall'Animatrice della Casa di Riposo, Monia Rossini collaborata da Roberta Ceci e da altro personale che man mano, sentendosi coinvolto nell'opera di abbellimento, ha contribuito con un proprio "tocco artistico".



Compagnia Cicosorriso e l'animatrice Monia Rossini

Invece il presepe è stato interamente ideato e costruito dall'Infermiere Professionale Vincenzo Lauria man mano incoraggiato da tutti gli ospiti. Dopo aver lavorato per giorni con pazienza e devozione, alla fine Vincenzo, è stato gratificato con i complimenti ricevuti da tutti, per l'originalità del suo presepe.

Il 16,17 e 18 dicembre sono stati tre giorni di festa intensa, attesa e partecipata da tutti, in preparazione del Natale.

Il 16 si è svolta una tombolata nei locali del salone con premi in oggetti natalizi vari, e la partecipazione gioiosa di tutti gli ospiti e di molti loro familiari.

Il 17 si è svolta la consueta festa dei lavoratori dell'Oasi con un pranzo di Natale, occasione per scambiarsi gli auguri tra i dipendenti lavoratori, lo staff medico, unitamente ai dipendenti della Cooperativa Nuova Sair, società che ha appaltato il servizio di assistenza, di cui erano presenti anche la coordinatrice Monica Napau e il Vice Presidente Nazionale Cesare Malaguti.



Il 18 dicembre alle ore 10.30, nel salone dell'Oasi,

gremio di ospiti, parenti ed invitati, S.E. Mons Giovanni Tonucci, Arcivescovo di Loreto, ha concelebrato la S Messa, con il Vicario Mons. Decio Cipolloni,

In quei giorni una forte nevicata aveva paralizzato le strade e la Città di Loreto e, nonostante tutto, si è riusciti a svolgere i tre giorni di festa con la partecipazione di tutti gli invitati che, pur di essere presenti, sono arrivati con mezzi antineve e alcuni anche a piedi.

Tra le autorità civili presenti vi erano il Sindaco Paolo Niccoletti, accompagnato dagli Assessori Franca Manzotti, Maria Teresa Schiavoni e Paolo Casali.

Le Autorità Militari erano rappresentate dal sempre presente, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Loreto, Maresciallo Gianpaolo Mazzocco.

Il 18 pomeriggio dopo aver dedicato la mattinata alla festa religiosa, si è svolto uno spettacolo di intrattenimento della "Compagnia Glocasorriso" un duo che, con vari momenti di ilarità, ha saputo coinvolgere i presenti nelle fasi dello spettacolo, facendo tanto divertire e sorridere gli ospiti, i familiari e i dipendenti .

Al termine della festa, vi è stato l'arrivo di Babbo Natale il quale, dopo aver divertito tutti i presenti, ha distribuito i doni, con particolare gradimento e gioia degli anziani ospiti della Casa di Riposo.

www.oasiavemaria.it



Roberta Ceci, Stefania Pirchio, Paolo Niccoletti Sindaco di Loreto, A.L. Montuoro

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Redazione
Antonio L. Montuoro, Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo, P. Benedetto, Gilberto Cuneo

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 2 DCB - Roma

Anno XXI - n. 1-2 (n. 340) Gennaio-Febbraio 2011

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Stiamo completando la posa delle fondamenta del Tempio allo Spirito Santo. Ulteriori informazioni nei numeri di questo mensile e sul nostro sito Internet **www.spiritosanto.org**